



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Perugia12"
VIA CESTELLINI – 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)

Tel. 075 393320 - Fax 075 393906

COD. MEC. PGIC840009 - C. F. 94127320540

E mail PGIC840009@istruzione.it – PEC : PGIC840009@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: <http://www.istitutocomprensivoperugia12.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 Gennaio 2016**

INDICE

	Da pag.	A pag.
Premessa: contesto scuola e scelte educative	3	6
Priorità, traguardi ed obiettivi	7	9
Piano di miglioramento	10	31
Scelte organizzative e gestionali	32	32
Piano Nazionale Scuola Digitale	33	33
Formazione del personale	34	34
Progetti prioritari	35	36
Fabbisogno di personale	37	39
Richiesta Organico Potenziato	40	40

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo12 di PERUGIA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7393/A19 del giorno 8 Ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del _12 Gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _14 Gennaio 2016;
- il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

Ponte San Giovanni, a due passi da Perugia, è una cittadina con quasi 20.000 abitanti. Una realtà in espansione continua da quarant'anni ad oggi. Un paese che pur nelle sue piccole dimensioni ha ben dimostrato di essere al passo con i tempi e ricalcare le orme di città e centri più importanti.

Qui, infatti, da diversi anni, famiglie straniere e di emigrati hanno trovato lavoro e sistemazione permettendo a Ponte San Giovanni di arricchirsi di culture, tradizioni e modi di vivere diversi, ma che progressivamente si sono integrati con quelle dei ponteggiani. E' un centro, dove la modernità dei servizi (negozi, uffici...) in continuo aumento, va a braccetto con un legame molto forte con le origini. I ponteggiani, infatti, sono molto affezionati al fiume Tevere che scorre attraverso il paese, e alla civiltà Etrusca che si sviluppò in quest'area della quale rimangono tangibili i segni: l'affascinante Necropoli del Palazzone e l'Ipogeo dei Volumni, che attira tantissime scolaresche e visitatori.

Proprio dalla tomba dei Volumni, conservata nell'Ipogeo, prendeva il nome il nostro Istituto Comprensivo nato nel 2009 dalla fusione della “storica” Direzione Didattica XI Circolo e la scuola Secondaria di Primo Grado presente nel paese. Da Settembre 2014, in seguito al dimensionamento, è stato rinominato I.C. “Perugia 12” e comprende 8 scuole.

Arunte Volumnio



**Secondaria di
Primo Grado**
Via Cestellini 3
Tel. 075-393320
classi 12
Orario 8,30-13,30

G. Mazzini



Scuola Primaria
Via Giacanelli 21
Tel. 075-393538
classi 15
Orario 8-13

Peter Pan



Scuola dell'Infanzia
Via della Scuola
Tel. 075-395004
4 sezioni
Orario: 8-16

Le Margherite



Scuola dell'Infanzia
Via Cestellini
Tel. 075-395458
sezioni 2
Orario 8-16

Fantasia



Scuola dell'Infanzia
Str. del Piano Balanzano
Tel. 075-395020
3 sezioni
Orario: 8-16

La Fonte



Scuola Primaria
Via Pieve Di Campo
Tel. 075-398310
classi 6
Orario: 8,15-13,15
Scuola dell'Infanzia
Tel. 075-393508
sezioni 3
Orario: 8-16

G. Tei



Scuola Primaria
Str. Tiberina Sud
Balanzano
Tel. 075-394742
8 classi
Orario: 8-13

LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'obiettivo primario della scuola è di concorrere alla formazione della persona come unica e irripetibile, capace di costruire il sé e di entrare in rapporto con la realtà.

1. Sostenere la costruzione dell'identità personale dell'alunno, con particolare attenzione alle Educazioni, alla Salute e all'Ambiente, al fine di promuovere una formazione psico-fisica equilibrata e stimolare il senso di appartenenza.
2. Promuovere e costruire un raccordo dinamico tra scuola e territorio (genitori, enti locali, agenzie, associazioni....)
3. Costruire rapporti interpersonali significativi creando un clima sociale caratterizzato da accoglienza, autonomia, autostima e collaborazione.
4. Attivare modalità relazionali positive con i compagni, scoprendo in particolare la "cooperazione" propria dei giochi di squadra, in cui tutti giocano per raggiungere un fine comune.
5. Porre le basi per una Cittadinanza attiva investendo sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, legalità responsabile.
6. Favorire la centralità della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, affettivi, relazionali, cognitivi, religiosi....

FINALITÀ GENERALI

Nella consapevolezza della relazione che unisce società, cultura e scuola, la finalità generale di quest'ultima è costituita dallo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della normativa europea, nella promozione della conoscenza e del rispetto reciproci, nonché nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle loro famiglie.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.

Esse **accolgono** le "competenze-chiave" indicate dal Parlamento Europeo e **difendono** la peculiarità della nostra cultura.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro

Il corpo in movimento

Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE

Arte e immagine, corpo movimento e sport, educazione alla cittadinanza attiva, geografia, insegnamento religione cattolica, italiano, lingue comunitarie, matematica, scienze naturali e sperimentali, storia, tecnologia e informatica

PROGETTI TRASVERSALI

Integrazione, ambiente e territorio, salute, costituzione e cittadinanza

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Integrazione, ambiente e territorio, salute, costituzione e cittadinanza

Percorsi formativi caratterizzati dagli obiettivi e dai livelli di apprendimento per ogni ciclo di studi e calibrati sulle potenzialità di ciascuno.

Percorsi formativi caratterizzati dagli obiettivi e dai livelli di apprendimento per ogni ciclo di studi e calibrati sulle potenzialità di ciascuno.

VALUTAZIONE

Compete agli insegnanti. Precede, accompagna e segue i percorsi formativi.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **MIUR – SCUOLA IN CHIARO – RICERCA RAPIDA - IC PERUGIA 12.**

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Priorità** -Nella scuola secondaria di I grado ridurre la disomogeneità dei risultati delle prove standardizzate nazionali tra le sezioni per giungere ad un livello minimo standard.
- 2) **Priorità** -Innalzamento dei livelli di italiano e matematica, sia nella scuola primaria che secondaria.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1- Pervenire a risultati più omogenei
- 2- Nelle prove standardizzate nazionali, innalzare del 3% gli esiti degli alunni che, nelle prove 2014, hanno registrato differenza ESCS superiore del 5%

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dalla lettura dei dati delle prove standardizzate nazionali si evince una disomogeneità dei risultati

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1-Istituzionalizzazione gruppi di lavoro.
- 2-Incontri per classi parallele e per dipartimenti.
- 3-Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane
- 4-Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC
- 5-Incontri docenti classi V e classi I sec. I grado per concordare prove di ingresso comuni di italiano e matematica
- 6-Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricula verticali di italiano e matematica.
- 7-Condivisione interna di un piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107

8-Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio.

9-Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia.

10-Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'ottica di equieterogeneità

11-rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro piena valorizzazione.

12-coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa.

13-ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.

14- pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la Scuola riconosce di aver lavorato solo su alcuni aspetti del proprio curricolo e di aver bisogno di definire curricoli verticali di italiano e matematica per individuare i saperi essenziali e poter sostenere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indispensabili per sviluppare le competenze fondamentali per la cittadinanza;
- la Scuola deve essere in grado di Personalizzare i percorsi di apprendimento di tutti e di ciascuno;
- la Scuola ha bisogno di ridare una buona immagine all'esterno per poter rassicurare le famiglie sul percorso di apprendimento dei propri figli e decidere di affidare a questa Istituzione il proseguimento degli studi dei propri ragazzi;
- la Scuola deve essere in grado di dimostrare che la differenza è veramente una ricchezza e che, insieme a tutte le Associazioni del Territorio, alla Parrocchia e alle Famiglie, può essere foriera della costruzione di una comunità fiera, forte e coesa in cui i figli possano vivere il senso di appartenenza e di sentirsi autentici cittadini.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Scuola secondaria

2 sezioni di III, nei risultati di italiano raggiungono un punteggio superiore all'Umbria, al Centro e all'Italia di ben 5 punti percentuali; 1 sezione di III in matematica raggiunge un punteggio superiore di ben 13 punti percentuali; un'altra sezione superiore di 3 punti percentuali;

Scuola Primaria

Classi II

Le classi che si formano nei vari plessi sono determinanti. I plessi sono tra loro distanti e risulta difficile applicare i criteri di formazione deliberati. Tuttavia è interessante notare come, anche all'interno dello stesso plesso si siano avuti risultati alquanto differenti. La media della scuola, **in italiano**, è alta, 68,2 rispetto all'Umbria che è 64, il Centro 63 e l'Italia 61, ma ci sono classi che

arrivano all'81,9 – 82 - 77,4 - 72,6. Anche in **matematica** il punteggio della Scuola è alto 61,5 rispetto al 56 dell' Umbria, al 54 del Centro e al 54 dell'Italia; ci sono classi che hanno ottenuto il 67,6 - 67,3 - 66,9 - 65,2 - 62,1 - 62.

Classi V

Il punteggio di **italiano** della Scuola è 68,3 a fronte del dato dell' Umbria 63,5, del Centro 62,6 e dell' Italia 61; alcune classi hanno raggiunto il 76,2 – 76 - 70,1.

Il punteggio di **matematica** della Scuola è alto 67,2 a fronte del dato dell' Umbria che è 65,5, del Centro 63,7, dell'Italia 62,9;alcune classi raggiungono 72,6 - 71,2 - 68,1 - 67,3.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

secondaria e primaria: alcune classi sia di secondaria che di primaria, in italiano e matematica, hanno una Diff. ESCS troppo alta.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Genitori-Associazioni del Territorio, ProPonte, Associazione Socio-culturale, Società sportive-Parrocchia-Gruppo Educativo territoriale-Università, facoltà Scienze motorie e facoltà Scienze della formazione Primaria. Le proposte formulate attengono l' innalzamento dell' Offerta formativa attraverso Convenzioni e rapporti di collaborazione.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo.
2. Azioni per il raggiungimento degli obiettivi.
3. Pianificazione delle azioni.
4. Valutazione, condivisione diffusione dei risultati.

Le prime due sezioni sono il frutto di un processo di riflessione avvenuto durante la compilazione della sezione 5 del RAV; le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore del Piano di Miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

Sezione 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti

La scelta degli obiettivi di processo tiene conto del contesto in cui è situata la scuola nonché dalla rilettura del Rapporto di Autovalutazione.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità ...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Istituzionalizzazione gruppi di lavoro.		
	2-Incontri per classi parallele e per dipartimenti	1	2
Ambiente di apprendimento	3-Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane.	1	2
	4 -Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	1	2
Continuità e orientamento	5-Incontri docenti classi V e classi I sec.I grado per concordare prove di ingresso comuni di italiano e matematica	1	2

	6-Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricoli verticali di italiano e matematica.	1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7-Condivisione interna del piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107	1	2
	8-Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	1	2
	9-Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	1	2
	10-Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un' ottica di equieterogeneità	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	11-Rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro piena valorizzazione.	1	2

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	12 -Coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa 13 -Ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.. 14 - Pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V	1	2
--	--	---	---

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Sono considerati i punteggi da 1 a 5 secondo la seguente scala:

- 1= nullo
- 2= poco
- 3= abbastanza
- 4= molto
- 5= del tutto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituzionalizzazione gruppi di lavoro	5	4	3 Condivisione delle scelte e innalzamento delle professionalità
2	Incontri classi parallele e per dipartimenti	5	4	3 Stato dell'arte dei percorsi disciplinari
3	Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	5	3	3 Introduzione di pratiche

				didattiche nuove
4	Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	5	3	2 Utilizzo di strumenti informatici per la didattica
5	Incontri docenti di mat.e di ital.classi V e classi I sec. per concordare prove di ingresso comuni. Incontri classi I docenti secondaria di mat.e di ital. per: -progettare percorsi disciplinari omogenei -prove di verifica comuni	5	4	3 Accordi su saperi essenziali
6	Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricula verticali di italiano e matematica.	5	4	3 Costruzione curricolo verticale
7	Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	5	4	3 Efficacia dell'organizzazione
8	Condivisione interna di un piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107	5	4	3 Condivisione di mete comuni
9	Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti e costruzione e condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	5	3	3 Miglioramento dei rapporti Scuola-Famiglia-contenimento dei comportamenti
10	Maggiore attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'ottica di equiterogeneità	5	4	3 Gruppi classe eterogenei
11	Rilevazione delle competenze professionali interne al fine della loro	5	3	3

	piena valorizzazione.			Utilizzo delle competenze
12	Coinvolgimento delle Associazioni del territorio per arricchire l'offerta formativa	5	4	4 Forte legame con il Territorio
13	Ricerca di strategie per coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei propri figli.	5	3	3 Partecipazione dei Genitori al processo di crescita dei propri figli
14	Pubblicizzazione massima del Piano di miglioramento soprattutto verso i Genitori delle classi V	5	3	3 Aumento di iscrizioni

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Istituzionalizzazione gruppi di lavoro	Filiera organizzata più efficace	Questionario docenti ogni anno Presenze agli incontri	Grado di soddisfazione dei docenti e valutazione ricerca azione derivante dalle fasi successive
2	Incontri classi parallele e per dipartimenti italiano e matematica	Progettazione comune, verifica e valutazione comune	2 progetti comuni e relative valutazioni tramite prove comuni	Omogeneità dei risultati nelle classi Deviazione standard 7,0

3	Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	Introduzione di metodologie nuove: peer to peer, apprendimento cooperativo, gruppi su compito	n. applicazioni da rilevare tramite questionario	Almeno 20% dei docenti immette cambiamenti
4	Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC	Utilizzo di strumenti informatici	n. strumenti informatici da rilevare tramite questionario	Almeno 30% dei docenti utilizza gli strumenti informatici
5	Incontri docenti di mat. e di ital. classi V prim. e classi I sec. per concordare prove di ingresso comuni. Incontri classi I docenti secondaria di mat. e di ital. per: -progettare percorsi disciplinari omogenei -prove di verifica comuni	Richieste eterogenee nelle 4 classi I sc. sec	Raccolta quadrimestrale dati di ogni alunno di ciascuna classe- lettura- interpretazione- riflessione	Prevenire il dato di non ammissione alla classe II.
6	Rapporti di continuità tra i gradi di istruzione per costruire curricoli verticali di italiano e matematica.	Costruzione curricoli verticali	Curricoli	Implementazione dell' 80% dei curricoli disciplinari
7	Condivisione interna del Piano strategico di miglioramento di tutta l'organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107-	Massima condivisi con delle scelte e senso di appartenenza all'Istituzione	Questionari o docenti e ATA alla fine del triennio	Almeno l'80% del Personale risponde al questionario predisposto ed esprime il grado di soddisfazione discreto sul Piano strategico di miglioramento.

8	Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	Rendicontazioni e strutturata delle azioni	Questionari o docenti alla fine del triennio	Almeno il 60% risponde e dà il grado di soddisfazione dell'operato delle figure di coordinamento degli ambiti dell'organizzazione della scuola, ritenuti prioritari dal Collegio,
9	Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti; condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola - Famiglia.	Etica della responsabilità- Migliori comportamenti degli adolescenti	Verifica del comportamento degli allievi Verbali	Diminuzione del numero di provvedimenti verso gli allievi nei tre anni
10	Attenzione nella formazione dei gruppi classe in un'ottica di equeterogeneità	Applicazione dei criteri di formazione delle classi deliberati	Ricognizioni e delle criticità dei gruppi classe formati	Almeno 6 classi prime su 9 primaria e secondaria di I° rilevano una maggiore equeterogeneità
11	Rilevazione delle competenze professionali interne.	Conoscere le competenze delle risorse umane	Creazione della griglia di rilevazione delle competenze	Possibilità di valorizzare i singoli docenti e personale ATA
12	Coinvolgimento delle Associazioni del Territorio per arricchire l'offerta formativa	Incremento di progettualità legati al territorio e alle Associazioni presenti	Numero di Progetti realizzati	2% in più di progetti realizzati con le Associazioni del Territorio

13	Ricerca di strategie per un maggior coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica dei propri figli	Corresponsabilità educativa	Partecipazione attiva da parte delle famiglie	Diminuzione del numero di iscritti in altre scuole
14	Pubblicizzazione del Piano di Miglioramento per incrementare le iscrizioni nella sc. sec. di I grado per il triennio	Aumento del Numero di iscrizioni	10% in più di iscritti interni all'istituto per ogni annualità	Aumento 10% anno

Sezione 2 - Azioni per il raggiungimento degli obiettivi

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azioni previste In riferimento a	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1. Istituzionalizzazione gruppi di lavoro	Motivazione ad apprendere	Affaticamento	Soddisfazione	Alcuni docenti faticano a dare il proprio contributo
2. Incontri per dipartimento di matematica e di italiano classi II, V primarie e I sec. I grado	Condivisione delle scelte e motivazione ad innalzare la propria professionalità.	Resistenza al cambiamento	Risultati degli studenti più omogenei e più alti	Docenti resistenti di più al cambiamento
3. Riflessione sulle pratiche didattiche quotidiane	Incremento di modalità didattiche diverse dalla lezione	Resistenza a mettersi in gioco	Voglia di imparare ad imparare insieme	Docenti resistenti di più al cambiamento
4. Necessità di innovare la didattica anche attraverso le TIC.	Utilizzo degli strumenti informatici presenti nelle scuole	Demotivazione causata dalla presenza di poche strumentazioni nonché da scarsi esempi di buone pratiche	Suscitare interesse e voglia di provare a mettersi in gioco anche con pochi strumenti.	Potrà accadere di poter usufruire di pochi strumenti informatici e non poter sostenere la formazione del personale
5. Incontri docenti classi V e classi I sec. per concordare prove di ingresso	Armonizzare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado	Troppi alunni non raggiungono i risultati previsti	Innalzamento delle conoscenze e delle	Troppi alunni hanno Bisogni educativi

comuni di italiano e matematica			abilità per diventare più competenti	speciali- necessità di intervento di altre Istituzioni.
6. Rapporti di continuità tra i gradi scolastici per costruire i curricoli verticali di italiano e matematica	Costruire curricoli disciplinari verticali tenendo conto delle competenze in uscita dalla Sc. Sec. di I grado (modello S.N.V).	Tenuto conto del dato di realtà questo obiettivo potrà essere raggiunto alla fine del triennio	Possedere un curricolo di Scuola in cui i curricoli di italiano e matematica siano condivisi	Numerosi alunni hanno contesti di vita complessi e la Scuola fatica a far raggiungere loro le competenze fondamentali .
7. Condivisione interna del Piano strategico di miglioramento di tutta l' organizzazione e della politica scolastica alla luce delle opportunità offerte dalla L.107-2015	Coinvolgimento del Personale sul Piano di Miglioramento	Alcune figure possono essere scarsamente motivate	Contribuire a costruire un alto senso di appartenenza di tutto il Personale all' Istituzione in cui opera.	Alcune figure risultano poco motivate
8. Individuazione di figure di coordinamento di ambiti funzionali al buon andamento del Servizio	Individuazione di figure strategiche per assicurare un Servizio scolastico rispondente ai bisogni di tutti gli alunni nonché delle loro Famiglie.	Possibili conflitti interni	Riconoscimento delle Professionalità	Persistenza di conflitti
9. Declinazione del Regolamento di Istituto per meglio gestire il comportamento degli adolescenti; condivisione del Patto di corresponsabilità Scuola- Famiglia.	Incremento di comportamenti adeguati al contesto scolastico. Massima collaborazione con le famiglie. Implementazione dell' Etica della Responsabilità.	Casi di alunni che faticano a rispettare le regole	Diffusione di Regole comportamentali adeguate.	Contesto troppo complesso – necessità di supporto da parte di altre Istituzioni.

10. Maggiore attenzione nella formazione delle classi in un'ottica di equieterogeneità	Riuscire a formare gruppi classe in cui i docenti possano essere messi nella condizione di personalizzare i percorsi di apprendimento	Poche iscrizioni nelle classi I Primarie e Secondarie	Conquistare la fiducia delle Famiglie	Poco interesse da parte delle Famiglie autoctone.
11. Rilevazione delle competenze professionali interne.	Possedere il dato di realtà delle competenze interne per poter valorizzare al meglio le professionalità.	Non avere competenze adeguate alle necessità	Riuscire a valorizzare le competenze	Ha poche competenze
12. Coinvolgimento delle Associazioni del Territorio per arricchire l'offerta formativa	Valorizzare le ricchezze sociali- culturali- economiche- artistiche e paesaggistiche del Territorio per favorire la coesione della comunità che vive un difficile processo di integrazione	Alcuni Consigli non rispondono alle sollecitazioni.	Saper cogliere tutte le opportunità del Territorio	Il livello di collaborazione con le Associazioni del Territorio potrebbe calare.
13. Ricerca di strategie per un maggior coinvolgimento delle Famiglie alla vita scolastica dei propri figli.	Massimo coinvolgimento dei Genitori nel processo formativo ed istruttivo dei propri figli che devono vivere e far crescere le Istituzioni del Territorio	Resistenza	Convincimento di più Genitori della necessità di dover esperire la propria responsabilità genitoriale.	Troppi contesti familiari necessitano di supporto da parte della Scuola nonché di altri Servizi.

<p>14.Pubblicizzazione del Piano di Miglioramento per incrementare le iscrizioni nella sc.sec. di I grado per l'anno 2016-2017</p>	<p>Acquisire la fiducia dei Genitori delle classi V attraverso la condivisione del Piano di miglioramento ed aumentare il numero delle iscrizioni degli alunni nelle classi delle I della Sc. Sec.I grado.(almeno 10 in più nel 2016-2017 rispetto al 2015-2016).</p>	<p>Ancora troppo pochi alunni delle classi quinte della Scuola si iscrivono alla Sc. Secondaria di I grado di riferimento</p>	<p>Incremento delle iscrizioni nella Sc. Sec. I grado (almeno 20 nel 2017-2018e 30 nel 2018-2019)</p>	<p>Potrebbe avvenire che tale previsione possa non verificarsi e allora potrà essere necessario rivedere il Piano.</p>
--	---	---	---	--

Piano delle attività

Anno scolastico 2016-2017

Ripetibile 2017-2018 e 2018-2019

Attività	Responsabile Roscini Vitali Francesca	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli
		S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Comparazione dati INVALSI 2013-14/2014-15 classi II, V e III SEC. I grado. Incontri per ambiti disciplinari:		X											
Incontri per dipartimenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di			X										
Prove di verifica comuni e raccolta esiti			X	X									
Monitoraggio dei risultati ottenuti, lettura ed interpretazione dei dati. Valutazione						X							
Formazione				X				X					

Incontri per dipartimenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di primo		X						X				
Progettazioni comuni per dipartimento italiano e matematica classi II, V e I SEC.I		X						X				
Prove di verifica comuni-raccolta esiti studenti.						X			X			
Monitoraggio azioni-lettura dati-interpretazione dati Valutazione annuale						X			X			

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (legge 107/2015)
<p>-Lavorare in gruppo-</p> <p>-condividere i saperi essenziali disciplinari----- condividere metodologie e strategie</p> <p>-cambiare la didattica quotidiana usando anche le TIC</p>	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche (comma 7 l.b)</p> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (comma 7 l.a)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.(comma 7 l.d)</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili..(comma 7, l e)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</p> <p>Comma 7-l.c</p>

Sezione 3 - Pianificazione delle azioni

Descrizione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

Anno scolastico 2016-2017

Ripetibile 2017-2018 e 2018-2019

Figure professionali	Nomi	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutti i docenti di matematica e italiano delle classi II e V primaria e delle classi I sec. I grado.	Progettazione disciplinare comune . Verifiche comuni Raccolta esiti studenti	190 per annualità 570	€ 3325.00 per annualità 9975 ,00 E	Fondo di Istituto
Personale ATA	2 figura	Sistemazione materiale	10 h per annualità 60h	€ 290 per annualità 870 E	FIS
Altre figure	Coordinatore di ambito disciplinare matematica classi II, V e I sec. Coordinatore di ambito disciplinare italiano classi II,V e I sec.	Azione di coordinamento	Coordinatori 20 h per 2 - 40 per annualità 120 nel triennio	Totale 2100 EURO	FIS

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperto statistica.	Supporto sistemazione dati- loro lettura ed interpretazione	Da quantificare e richiedere Euro 666,67 per 3 anni Totale Euro 2000,00
Formatori esterni anche disciplinari (FORMAZIONE PERSONALE IN RETE: III Circolo ,I.C.5,I.C.13, I.C.15, I.C.14-	Saperi essenziali e competenze	Da quantificare e richiedere

Descrizione dell'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Monitoraggio delle azioni (da compilare in itinere)

Anni scolastici 2016-2017

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2017	Raccolta dati docenti e ATA	Questionario			
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione	Punti critici e punti forti dei lavori			
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di ogni alunno delle classe-II-V e I s. sec.- lettura-interpretazione	Scrutini			
Maggio 2017	Raccolta dati genitori classi I sec.	Questionario			
Settembre 2016	valorizzazione delle competenze professionali	Colloqui			
31 Ottobre 2016	Numero di Progetti	Progettualità annuale			
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore	Consigli di classe			
22 febbraio 2016	10% in più di iscritti per ogni annualità	Iscrizioni 2016-2017			

Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Anno scolastico 2017-2018

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2018	Raccolta dati docenti e ATA				
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione				
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di ogni alunno delle classe-II-V e I s.sec.-lettura-interpretazione				
Maggio 2018	Raccolta dati genitori classi I sec.				
Settembre 2017	valorizzazione delle competenze professionali				
31 Ottobre 2017	Numero di Progetti				
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore				
febbraio 2017	10% in più di iscritti per ogni annualità				

Monitoraggio delle azioni *(da compilare in itinere)*

Anno scolastico 2018-2019

Data rilevazione	Indicatori del monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevata	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Maggio 2019	Raccolta dati docenti e ATA				
Valutazione quadrimestrale e finale.	Raccolta lavori dei gruppi. Rendicontazione				
Fine I Quadrimestre	Raccolta risultati di ogni alunno delle classe-II-V e I s. sec.- lettura-interpretazione				
Maggio 2019	Raccolta dati genitori classi I sec.				
Settembre 2018	valorizzazione delle competenze professionali				
31 Ottobre 2018	Numero di Progetti				
I Quadrimestre	Raccolta infrazioni dei ragazzi da parte del Coordinatore				
febbraio 2018	10% in più di iscritti per ogni annualità				

Sezione 4 - Valutazione, condivisione diffusione dei risultati

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di
Pervenire a risultati più omogenei passando da una deviazione standard pari a 12,6 a 7,0	05/2017 prove INVALSI Restituzione e dati 09/2017		Deviazion e standard pari a 7,0			

Priorità 2

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di
Nelle prove standardizzate nazionali, innalzare del 3% gli esiti degli alunni delle classi quinte che, nelle prove 2014, hanno registrato differenza ESCS superiore del 5%	settembre/ottobre 2017					

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento			
all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Gruppi di lavoro Incontri collegiali Consiglio di Istituto Consigli di classe/sezione	Docenti-ATA-DSGA- Rappresentanti Genitori	Tabella raccolta dati- lettura dati – interpretazione Valutazione dell'andamento del Piano a breve periodo (1 annualità) medio periodo (2 annualità) a lungo periodo (3 annualità)	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni collegiali-incontri per dipartimenti- Consiglio di Istituto- sito web- incontri con le famiglie- incontri con le Associazioni del territorio. Presentazione	Rappresentanti dei Genitori- studenti-docenti-personale ATA- Consigli di intersezioni, consigli di interclasse, consigli di classe.	Ogni anno in fase di valutazione quadrimestrale e finale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri nei plessi Sito-web-manifestazioni pubbliche	Famiglie-comunità- Associazioni del territorio	Ogni anno in fase di preiscrizioni e incontri nel territorio stabiliti con le Associazioni

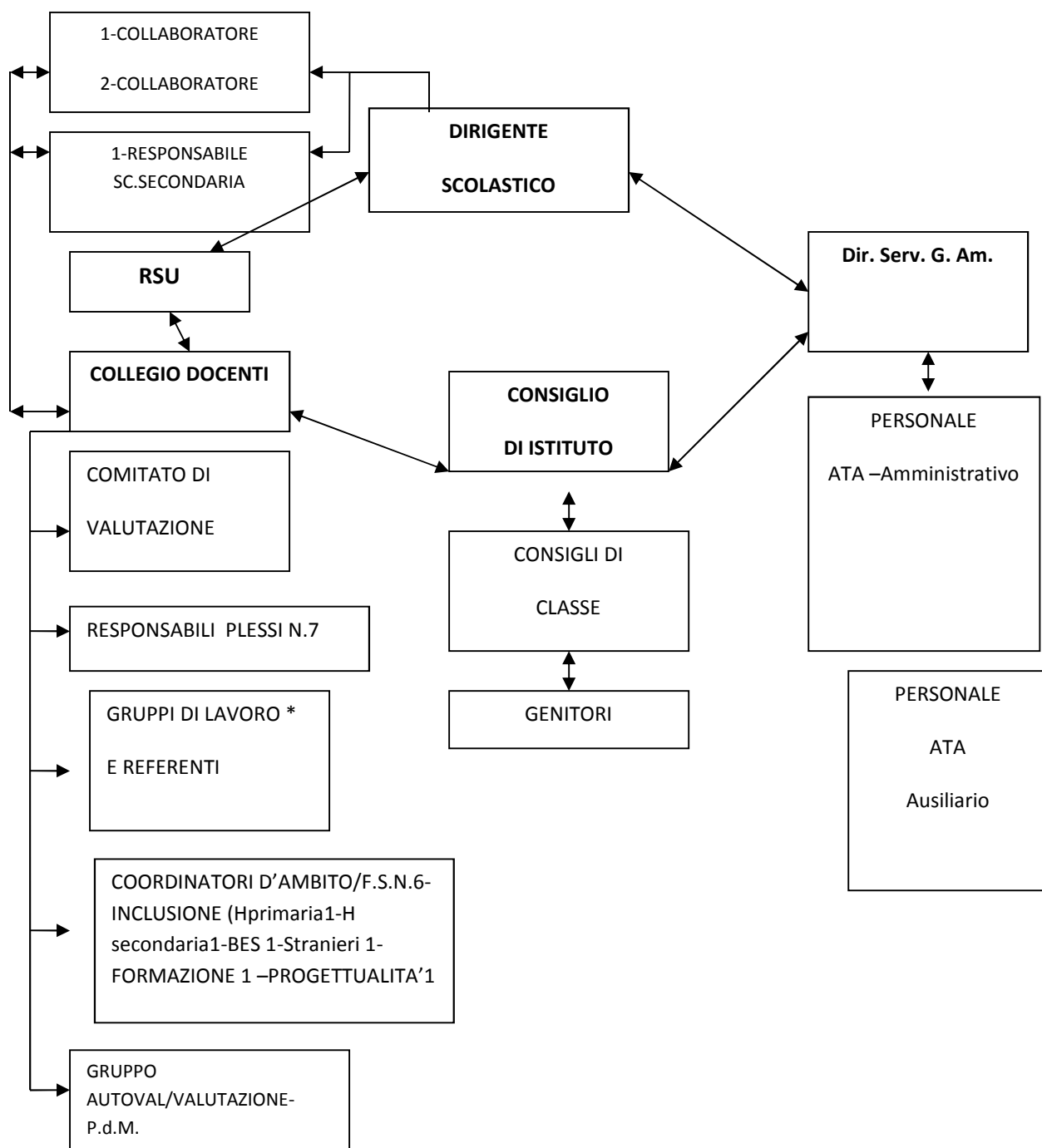
Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Rossi Iva	Dirigente
Roscini Vitali Francesca	1 collaboratore
Berretta Elena	2 collaboratore
Pulcini Lorenzo	Referente sc.sec.I grado

Scelte organizzative e gestionali

Essendo una Scuola in reggenza necessita di un' Organizzazione efficiente per poter garantire un Servizio di Qualità.

Alla luce dei Bisogni dell' Organizzazione e dei Bisogni degli alunni è stato implementato il seguente **organigramma**



Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che la scuola ha presentato e presenterà rispetto alla formazione.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851); con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola doveva individuare, entro il 10 dicembre, un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

La Scuola ha individuato il proprio animatore digitale che, previa anche formazione specifica, supporterà le azioni necessarie soprattutto la formazione dei docenti. A Gennaio è prevista l’attivazione del registro elettronico per i docenti.

In linea con le priorità del Programma Operativo Nazionale, il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede:

- il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi;
- lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- la diffusione delle competenze digitali nella scuola;
- la riqualificazione degli istituti scolastici.

Gli interventi finanziati prevedono:

- l’ampliamento degli orari di apertura delle tipologie di attività offerte dalla scuola;
- una scuola “aperta”, concepita come *civic center* destinato non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali;
- l’organizzazione di percorsi specifici per l’integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici.

Piano formazione insegnanti e ATA

		Matematica	Italiano	Area relazionale	Digitalizzazione*
Persona le docente	A.S. 2016/2017	corso sull'insegnamento- apprendimento della matematica attraverso il metodo analogico- intuitivo tenuto dal	corso di formazione sui saperi disciplinari essenziali in Rete III Circolo, I.C.5,I.C.13, I.C.15, I.C.14	corso "Come creare una buona relazione con gli alunni e un'efficace comunicazione con i genitori"	Corso per l'uso delle TIC nella didattica.
		Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione
	A.S. 2017/2018	corso sull'insegnamento- apprendimento della matematica attraverso il metodo analogico- intuitivo.	corso di formazione sui saperi disciplinari essenziali in Rete III Circolo, I.C.5,I.C.13, I.C.15, I.C.14	corso "Come creare una buona relazione con gli alunni e un'efficace comunicazione con i genitori"	Corso per l'uso delle TIC nella didattica.
		Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione
	A.S. 2018/2019	corso sull'insegnamento- apprendimento della matematica attraverso il metodo analogico- intuitivo.	corso di formazione sui saperi disciplinari essenziali in Rete III Circolo, I.C.5,I.C.13, I.C.15, I.C.14	corso "Come creare una buona relazione con gli alunni e un'efficace comunicazione con i genitori"	Corso per l'uso delle TIC nella didattica.
		Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione	Attività di autoformazione
ATA	Nel triennio	Corso di formazione per l'acquisizione di competenze digitali finalizzate alla dematerializzazione degli atti amministrativi			

* Azioni di supporto a cura dell'Animatore digitale, prof.ssa Marta Sabatta

Progetti prioritari

Progetto 1

Denominazione progetto	Io amo la musica
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze musicali degli studenti del I anno sc. sec.
Traguardo di risultato (event.)	Arricchimento offerta formativa(musica)
Obiettivo di processo (event.)	Soddisfare i ragazzi e le ragazze che vogliono imparare il pianoforte
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	La Scuola deve arricchire l' Offerta formativa e può soddisfare le famiglie che tendono ad investire per dar loro l'opportunità di avvicinarsi al pianoforte
Attività previste	Lezioni di pianoforte opzionali –facoltative che arricchisce il patrimonio culturale dei ragazzi in linea con il comma 20 L.107
Risorse finanziarie necessarie	nessuna
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'organico di potenziamento sarà utilizzato per svolgere attività musicale nelle classi II e III ; il docente competente di pianoforte valorizza il proprio patrimonio per arricchire l' Offerta della Scuola
Altre risorse necessarie	Una pianoforte in comodato (quello della Scuola è in fase di sistemazione)
Indicatori utilizzati	n. di alunni che partecipano e monitoraggio di soddisfazione tra allievi e famiglie.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è quello di aver arricchito l' Offerta e ottenuto un grado apprezzabile di soddisfazione tra alunni e Genitori
Valori / situazione attesi	L'incremento delle richieste di innalzamento delle competenze musicali tali da dotare la Scuola dell'indirizzo musicale a partire dal 2017-2018 .Tale possibilità va sicuramente pianificata perché l' Istituzione deve diventare un forte riferimento per il Territorio.

Progetto 2

Denominazione progetto	Recupero/potenziamento Italiano e Matematica Classi III
Priorità cui si riferisce	Miglioramento degli esiti di Italiano e Matematica per gli studenti delle Classi III
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre l'insuccesso nelle discipline interessate; valorizzare le eccellenze
Obiettivo di processo (event.)	Attività laboratoriali a classi aperte in gruppi di livello
Altre priorità (eventuale)	Utilizzo di metodologie diverse e strumentazioni informatiche
Situazione su cui interviene	Esiti INVALSI degli Esami di III media
Attività previste	Lezioni in orario extrascolastico
Risorse finanziarie necessarie	Almeno 2.000 € dal F.I.S. o da altro finanziamento
Risorse umane (ore) / area	Docenti necessari per gruppi limitati di alunni
Altre risorse necessarie	Aule digitalizzate
Indicatori utilizzati	n. di alunni che partecipano e monitoraggio dei risultati
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è quello di aver innalzato gli esiti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado e ottenuto un grado apprezzabile di soddisfazione tra alunni e Genitori
Valori / situazione attesi	Miglioramento della preparazione dei ragazzi, dell'immagine esterna della scuola nonché incremento del numero delle iscrizioni.

Altri Progetti

Progetto "Noi Etruschi 3.0"

Progetto "Libriamoci"

Progetto "Scuola senza Frontiere"

Progetto "Miglioramento degli stili di vita"

Progetto "Se crei una Buccia salvi un bambino" -UNICEF

Progetto "S.O.S. Tevere"

Progetto "Libera" – Cittadinanza attiva

Progetto "Disegnare e creare con la stampante 3D"

Progetto "Educazione motoria" in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie di Perugia.

Progetto nazionale "Sport di Classe"

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	27	3h II anno 2h III anno n. 3 Posti	La previsione delle iscrizioni comporterà il ripristino della 3 sezione al plesso “Le Margherite”
	a.s. 2017-18: n.	27	3h III anno n. 2 .Posti	
	a.s. 2018-19: n.	27	Da rilevare	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	n. 35	n.3 in II n.4 in III N. 5 in IV N,4 in V TOT 16 Posti 9	La previsione delle iscrizioni consente il mantenimento delle tre classi prime al plesso “Mazzini”,
	a.s. 2017-18: n.	n. 37	n.2 in I n.3 in III n.4 in IV N. 5 in V TOT.14 Posti 8	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI) si prevede, dopo la ricognizione dei bisogni delle famiglie l’attivazione di una classe prima a tempo pieno alla scuola Mazzini
	a.s. 2018-19: n.	n. 39	n.3 in I n.2 in II n.3 in IV n.4 in V TOT 12 Posti 7	TEMPO PIENO (40 ORE SETTIMANALI) si prevede, dopo la ricognizione dei bisogni delle famiglie l’attivazione di una classe prima a tempo pieno alla scuola Mazzini

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
	Cattedre	Posto di sostegno	
a.s. 2016-17	A043- ITA 6 cattedre + 12 h A059- MAT 4 A0345 Inglese 2 A245-Francese1 +6h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +6h A030 Ed.Fisical +6h	n 9 h in I n.6 in II n.10 in III tot 24 h- 12 posti sostegno	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
a.s. 2017-18	A043- ITA 6 cattedre + 12 h A059- MAT 4 A0345 Inglese 2 A245-Francese1 +6h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +6h A030 Ed.Fisical +6h	n.4 h I n 9h in II n.6 in III tot 18- 9 posti	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione
a.s. 2018-19	A043- ITA 6 cattedre + 12 h A059- MAT 4 A0345 Inglese 2 A245-Francese1 +6h A033 Tecnologia-1 +6h A028 Arte-1 +6h A032 Musica 1 +6h A030Ed.Fisica 1 +6h	n.5 h I n.4 h II n 9h in III 17 h- posti 8 + 9 h	12 CLASSI T.N. L'aumento delle iscrizioni sperato potrebbe far rivedere i dati di previsione

b. Personale ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	1 tecnico informatico

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 10 + 12h

Classe di concorso	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti
Primaria	12h	X	X	
Primaria		X		X
Primaria		X	X	
Primaria		X	X	
Primaria		X		X
Primaria		X		X
A043		X	X	
A043		X		X
A059		X		X
A059		X	X	
A032 Musica		X		X

Gruppo di lavoro PTOF

Nome	Ruolo
Rossi Iva	Dirigente
Roscini Vitali Francesca	1 collaboratore
Berretta Elena	2 collaboratore
Pulcini Lorenzo	Referente sc.sec.I grado
Cricchi Lidia, Manstretta Cristiana	Coordinatori Ambito formazione
Sabatta Marta	Animatore Digitale

Allegato-Linee di indirizzo del D.S